

Vente 1 Aprile 1849.

Amico pregiato

Sia da parecchio tempo tempo approntate le piante a lei desiderate della flora del Giappone, ma la mancanza di tempo non mi a permesso fin'ora di accompagnarle con alcune opere jini, come d' altra parte non mi si è presentato, né mi si presenta tutt'ora veruna occasione sicura e giusta di fare giungere queste, ed i libri dell' *H. fumeiter*, che tempo per lei. Per tanto approfittando di un istante libero per preparare la spedizione della prece, nella lingua che si parla per la piazza che anno prestogli affari si ripropone l'ordine, e si riapriranno le comunicazioni regolari fra noi, almeno per la via a terra, fino a tanto che il Comoglio si mansueti, ora apparentemente inferocito, ritorni alle antiche sue abitudini domestiche, e non frapponga più ostacolo alle nostre relazioni coll'Italia.

Le dirò dunque in relazione alla lista di desiderati a lei inviata, che

Del *Thalictrum nuptiale flavum*, non si pezzo se non che un frammento cui in stato di vegetazione purissimo sviluppato, con una sola foglia spiegata, ed i fiori ancora chiusi, e questo anziché al *flavum* sembra appartenere ad uno delle forme del *Th. angustifolium*. Un secondo frammento raccolto dal

Sembra in autunno avvampato, e ancor meno sensibile del
primo, poiché i semi (carpello) no sono già caduti, le foglie più
metà seccate. Falsario quindi d'inviarlo nel nome d'egreti
inutili. vedere

Del Linum catharticum (racolto in esemplari molto
meschini nel Monte Tschavay d'Vestra) delle Altea d'Alcego,
e d'una Erythraea anche d'Alcego, supposta del 1. anno.
Trovò nelle mie note d'avete già comunicato degli esem-
plari nel primo, o nel secondo anno che ho feci d'inviarlo
ad Guarnier, ed Ella potrà convincerene detto confronto
d'quelle. Ciò nonostante Le rimetto unovant'alcuni esemplari
di tali specie, e particolarmente delle Altea con legumi abba-
stanza sviluppati, dall'aspetto de' quali si ravvisa essere detta
pianta non differente dalla (carbonescens), di cui soltanto l'aspet-
to più esile, e la piccolezza delle foglie fare sospettare
nelle prime ipotesi d'essere. L'Erythraea non differisce essenzi-
almente dalla Erythraea, o ramolpina, e è soltanto forme
meno ramosa di questa.

La Melia azedarach, ^{d'Helichrysum} Crotophaga orientalis, e l'Amaranthus
conquinens sono piante in origine coltivate, che il 1. anno
sono in stato semi- o apparentemente spontaneo, ma che tali
certamente non possono considerarsi, e perciò tralascio d'inviar-
ne degli esemplari, tanto più che di ogn'una non possiedo che
un tenue frammento d'esemplare menzionato.

Circa la Candina fragilis è cosa equivoca, le Graminee che si
credute tale non è altro che una ^{specie} forma nuova del Lolium
perenne (L. tenne) È cosa singolare che il Herb. a cui so-
no inviati degli esemplari di queste supposte Candine,
non sia ambedue dell'errore, ed abbia appunte nelle sue
Synopsis. - Nel riordinare il mio erbario me ne sono accorto,
e lo s'è consequentemente eliminato dal catalogo delle piante
del Giuramento. non prendersi la vera Candina fra queste.

Anchusa officinalis non è la vera, ma soltanto l'Asitalis
Co., estante presso d'una frequentissima seminata, e
Atriplex rocea, ed Yucca obtusiflora non si trovano
fra le mie piante, e vi sarà ^{stato} perciò errore di nome nel cata-
logo del Reichenow.

Di Dianthus delle flore gruee indiane nelle mie lettere
del 2 Marzo non ne ho peppure alcuno. invece Le è unito un esem-
plare del D. cinnabarinus di Sprenger, ed altro avuto dal Maggi-
ori di L. Mauro, che si avvicina al D. caryophylloide.

È venuto alcuni giorni sono dal D. Sternich il Mano-
scritto delle flore Daluzete, e vado a farne immediata
spedizione al Hofmeister, il quale lo avrà certo prima che a
Lei pervenga la presente.

Mi creda patto, come sempre

Il suo affez.

Terminando
L

B. del 15 Aprile

Finalmente mi si presenta occasione d'inviarle
insieme alle presenti il fascio delle piante, di libri

per mezzo del figlio Diavolotto, che si reca a comprare
i miei studi farmaceutici in Padova, a lei raccomandato
dal Padre, ed ausp. per quanto questi mi dice, detto
d' lei suggerimento.

Elle trovasi in ultimo fra le piante del Quarnero
una gramina secca, arida o *Salamagrotis*, che si desidera
avere la determinazione; questa fu raccolta nelle vicinanze

di S. Giulio sul litorale piemonese. - È pure comune un
frammento d' occupare di una piccola della regione delle

Tracce, con fr. variegata rispetto, che il Sudover
raccolse sopra una piccola isola del Quarnero, prossima a
Cherso. Desidero di conoscere il suo parere circa

questa, e nuovamente mi dico
Tuo aff.
Mazze